

Forlì

LA SOLIDARIETÀ

Pet therapy e doni dalla Finanza ai piccoli pazienti di Pediatria

Donati oltre mille euro raccolti tra le Fiamme gialle di Forlì e Cesena
Giochi di realtà virtuale per aiutare a sopportare meglio trattamenti invasivi

FORLÌ

Due cani della guardia di finanza in corsia per regalare un sorriso ai piccoli pazienti del reparto di pediatria e a quelli di geriatria del Morgagni Pierantoni. Ha riscosso enorme entusiasmo la visita di mercoledì pomeriggio da parte delle Fiamme gialle che si sono recate nel nosocomio forlivese per ringraziare i sanitari del prezioso lavoro svolto all'interno del presidio ospedaliero. Una visita che è stata occasione anche per donare oltre mille euro, frutto della donazione dei finanzieri dei reparti di Forlì-Cesena, che hanno aderito all'iniziativa di solidarietà promossa dal Comando provinciale nell'anno in cui il Corpo celebra il 250° anniversario dalla fondazione. La somma verrà destinata all'acquisto di visori di realtà virtuale oltre che al finanziamento di cicli di pet-therapy in favore dei pazienti ricoverati al Morgagni-Pierantoni. Giochi o storie interattive

attraverso la realtà virtuale, aiutano i piccoli pazienti a sopportare meglio trattamenti invasivi, contribuendo a ridurre la sensazione di dolore e la reazione d'ansia che li accompagnano. Allo stesso modo, da tempo all'interno del nosocomio forlivese entrano in corsia i "dogtori", animali che sono maestri di comunicazione, pur senza l'utilizzo di parole, che riescono a colmare in maniera naturale quei vuoti che spesso si creano tra gli umani rendendo più leggera l'atmosfera anche in reparto. Per questo, i Finanzieri hanno scelto di portare in corsia anche Bekam e Malik, due splendidi esemplari di pastore tedesco e di labrador in forza al Comando provinciale di Ravenna, che guidati dai loro conduttori, hanno dato prova delle eccezionali abilità e dell'infalibile fiuto, riscuotendo ampio successo tra grandi e piccini. I Finanzieri hanno poi "arruolato" i piccoli pazienti consegnando loro i cappellini del Corpo e altri gadgets gial-



La visita delle Fiamme gialle di Forlì in Pediatria

lo-verdi. I medici dell'ospedale hanno ringraziato le Fiamme gialle forlivesi per l'apprezzato e significativo gesto, che ha regalato un sorriso e un momento di serenità ai piccoli pazienti, a quelli più anziani e alle rispettive famiglie. I due reparti non sono stati scelti casualmente: l'attenzione ai più an-

ziani, che rappresentano la storia e l'identità e il sostegno ai più piccini, che, invece, sono il domani, disegnano una linea invisibile che si ricongiunge agli ideali del motto celebrativo per condensare lo spirito dei 250 anni di storia delle Fiamme gialle: «Nella tradizione il futuro».

Furto d'auto due ragazzine tentano la fuga

FORLÌ

Ci sono anche due ragazze minorenni nel gruppo di tre persone che, la scorsa notte, hanno rubato un'utilitaria lasciata parcheggiata nel cortile condominiale. I militari della stazione di San Martino in Strada, in servizio di pattuglia per le vie cittadine, hanno notato un'autovettura i cui occupanti, alla vista delle divise, hanno spento immediatamente i fari. In pochi secondi, tre persone sono scese dal mezzo cercando di far perdere le proprie tracce tra le vie limitrofe. Ne è scaturito così un inseguimento a piedi ma, dopo breve, i carabinieri hanno raggiunto e bloccato due dei tre fuggiaschi. Si trattava di due giovanissime ragazze, ancora minorenni, mentre è ancora ignota l'identità della terza persona. L'autovettura, una Chevrolet Captiva, era stata lasciata parcheggiata dal proprietario nell'androne condominiale con le chiavi inserite. Una leggerezza o forse una dimenticanza che sarebbe costata cara all'ignaro cittadino che non si era ancora accorto del furto. Sono stati, infatti, gli stessi carabinieri ad avvertirlo di quanto fosse successo raggiungendolo telefonicamente. Ad essere stati informati dell'accaduto da parte dei militari sono stati anche i genitori delle due minorenni così come l'autorità giudiziaria minorile.

Elezioni Amministrative 8 e 9 Giugno 2024

Per una Forlì ancora più sicura.

Per un centro storico ancora più decoroso.

Per una città sempre più
PROTAGONISTA in Romagna.

Roberto
FABBRI

Alessandra
ASCARI RACCAGNI

**DUE CANDIDATI CONSIGLIERI
DELLA TRADIZIONE REPUBBLICANA**

Scopri il programma completo su
www.zattinisindaco.it



**LA
CIVICA**
FORLÌ CAMBIA

ZATTINI
SINDACO



Fabbri
Ascari





VALLE SAVIO



SAN PIERO

«Mai avuto intenzione alcuna di “minare” la Medicina di gruppo»

I dottori Bolognesi e Rossi respingono le accuse
«La vicenda riguarda solo liberi professionisti»

SAN PIERO

GIORGIA CANALI

È fondamentalmente una scelta personale, professionale e soprattutto esercitata nel rispetto delle norme, quella che hanno esercitato i dottori Diletta Bolognesi e Giancarlo Rossi quando hanno deciso di interrompere il loro rapporto di lavoro con Roberta Rossi, segretaria e infermiera della Medicina di gruppo e con la sua collega che svolge funzioni di segreteria.

Sono quattro i dottori che fanno parte della Medicina di Gruppo, due sono quelli che hanno deciso di interrompere il rapporto di lavoro e organizzarsi diversamente. Non si tratta mai di scelte semplici, quasi mai sono esenti da ripercussioni, sul lato personale e relazionale, ma mai avrebbero immaginato che la loro decisione sarebbe entrata nel dibattito elettorale come è successo quando Roberta Rossi, che è anche candidata della lista

“Andare Oltre” ha raccontato pubblicamente il licenziamento suo e della collega, adombrando l'ipotesi che ad essere a rischio chiusura fosse l'intero servizio della Medicina di Gruppo.

«Non è mai stata, né mai sarà nostra intenzione “minare” la Medicina di Gruppo o la Medicina Generale, né, tanto meno, togliere o ridurre il servizio di segreteria in ospedale». Chiariscono Diletta Bolognesi e Giancarlo Rossi. «La vicenda - spiegano - riguarda esclusivamente un rapporto di lavoro tra liberi professionisti che era arrivato alla sua naturale scadenza. Il nostro intento è quello di ampliare e migliorare il servizio di segreteria, utilizzando un'assistente liberamente scelta da ciascuno dei medici, che possa aumentare la disponibilità ambulatoriale e di segreteria. Ciò comporterà indubbiamente un maggiore esborso economico a carico del medico, ma nel contempo gli consentirà di costruire un solido

rapporto di fiducia e di fattiva collaborazione con la propria segretaria. Il tutto nell'ottica di migliorare il servizio e di dare risposte più celeri e appropriate ai bisogni dei pazienti».

Insomma nessun fine ulteriore rispetto alla volontà legittima di riorganizzarsi, con personale



L'ospedale Angioloni dove ha sede la Medicina di gruppo a San Piero

di loro scelta con cui instaurare un rapporto diretto e non più mediato dalla cooperativa di cui erano dipendenti per la parte di segreteria, Rossi e la collega. Il periodo elettorale, invece, solo una coincidenza legata alle scadenze dei contratti.

Si tratta inoltre di una scelta su

cui i dottori Bolognesi e Rossi non hanno trovato la condivisione dei colleghi medici con cui condiviso il poliambulatorio, che invece presumibilmente proseguiranno il rapporto di lavoro con le due storiche segretarie continuando ad essere presenti al poliambulatorio.

“Andare Oltre” e “Insieme” pronti a difendere il servizio

SAN PIERO

Sin quando ha diffuso la notizia del licenziamento suo e della collega, Roberta Rossi è stata raggiunta da tante manifestazioni di solidarietà. Ieri sono arrivate anche quelle della lista di centrodestra con cui è candidata “Andare Oltre”. «Erano un riferimento e oggi i cittadini temono di perdere un servizio fondamentale a sup-

porto della medicina di base, quella più a contatto e più vicina alle esigenze delle persone. Questo scrivono - deve essere un campanello d'allarme, che sproni tutte le forze in campo a rilanciare la sanità della Valle. La scelta dei due medici è stata certamente grave - sottolinea la Lista -, ma questo non è il momento delle polemiche. Vogliamo lavorare assieme a loro per trovare una soluzione che eviti la

chiusura del poliambulatorio o la rimodulazione del servizio».

Parla di scelta «frettolosa» la lista di centrosinistra “Insieme per Bagno di Romagna”, sottolineando la mancata condivisione con gli altri medici del Gruppo. Definiscono «totalmente fuori luogo», l'ipotesi avanzata da qualcuno che si tratti di una ritorsione legata alla candidatura di Rossi. «Esprimiamo invece la viva preoccupazione per le conseguenze che detta situazione potrebbe produrre nella qualità del servizio della medicina di base, andando ad aggravare la situazione delle lunghe croniche liste d'attesa».

Monica Rossi: «Inclusione, partecipazione e solidarietà»

La sindaca uscente e ricandidata fa il punto sui suoi obiettivi

MERCATO SARACENO

Esperienza e competenza, ma anche novità e giovani. Li enuncia la lista di centro sinistra che ricandida sindaca Monica Rossi e punta «sui valori di inclusione, partecipazione e sostenibilità».

Annuncia, in caso di vittoria, di incentivare «ancora di più la partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche, attraverso strumenti di democrazia partecipativa e consultazioni periodiche».

Poi le parole d'ordine come visione futura e rigenerazione degli spazi urbani per renderli più funzionali, accoglienti e sicuri; nuove aree verdi e spazi pubblici. «Il Comune sta in-



La lista Semplicemente Mercato Saraceno

vestendo circa 19 milioni di euro per il potenziamento delle infrastrutture sportive, la sicurezza degli edifici pubblici, la rigenerazione urbana, la sostenibilità ambientale e la ricostruzione della viabilità».

Si punta anche su turismo e cultura con nuovi eventi e valorizzando i monumenti storici e i borghi, con la collabora-

zione tra Comuni limitrofi.

Per giovani ed educazione «promuoveremo nuove opportunità di formazione».

Per i servizi alla persona «sono stati implementati nuovi servizi sanitari ed integrati con il servizio sociale in un'ottica multidisciplinare, per rispondere ai bisogni del territorio in maniera più efficiente».

Una ministra e 3 parlamentari per Farneti

MERCATO SARACENO

Oggi Ombretta Farneti, candidata sindaca della lista Per Mercato Saraceno di centro chiude la campagna elettorale in piazza Mazzini alla presenza dei tre parlamentari Jacopo Morrone, segretario della Lega Romagna, Alice Buonguerrieri, presidente provinciale di Fratelli d'Italia, e Rosaria Tassinari, coordinatrice regionale di Forza Italia.

Alle 17.30, è previsto l'arrivo della ministra per le Disabilità Alessandra Locatelli, accompagnata da Jacopo Morrone, che incontrerà la cittadinanza all'Azienda agricola Clorofilla, via Barbotto 3172.

«Il programma elettorale è concreto e costruito sulle esigenze vere del comune: servizi sanitari, strade sicure, parcheggi, Comune del cibo».

Il centro destra tra dibattito e governo

BAGNO DI ROMAGNA

Si vota da sabato e ancora si discute di un ipotetico confronto elettorale tra candidati sindaci. Dal centro destra si ricorda che Olinto Bergamaschi è sempre stato disponibile. «Non per causa nostra, l'opportunità è venuta meno. Avevamo proposto metodologia di ingaggio e moderatore che purtroppo non sono state accettate da tutti». Resta l'invito per oggi alle 17,30 nella piazzetta Don Virgilio (già del Teatro) a incontrare pubblicamente i cittadini e i candidati sindaci che vorranno essere presenti.

In più il centro destra chiede il voto per Bergamaschi «per chi si riconosce nei nostri valori e nel buon lavoro del governo, l'unico voto utile è quello per Andare oltre». Si parla di sinergie istituzionali con parlamentari e governo nazionale.